

Mozione n. 283

presentata in data 18 ottobre 2022

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Cesetti, Biancani, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Casini

Istituzione di un fondo anti crisi regionale per fronteggiare il caro bollette

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

I sottoscritti Consiglieri regionali

PREMESSO CHE:

- L'aumento dei prezzi dell'energia e del gas sta mettendo in ginocchio le famiglie e le imprese (nel 2018 la spesa a carico delle famiglie per la bolletta della luce era di 551€/anno e per quella del gas era di 1.086, 24€, nei primi tre trimestri del 2022 la spesa per la bolletta della luce è di 1.160€/anno e per quella del gas è di 1.794,61€/anno);
- A causa dell'aumento del prezzo dell'energia 4,7 milioni di italiani si sono ritrovati nella condizione di non essere più in grado di pagare una o più bollette di luce e gas negli ultimi 9 mesi;
- Secondo un'indagine degli istituti mUp Research Norstat, ci sono 3,3 milioni di italiani che hanno dichiarato che, in caso di ulteriori rincari, potrebbero trovarsi impossibilitati a far fronte alle prossime bollette energetiche;
- Arera dichiara che ad ottobre il prezzo del gas è aumentato del 74%.

CONSIDERATO CHE:

- Il Governo ha stanziato 5,5 miliardi per il primo trimestre del 2022 per fronteggiare il rincaro delle bollette ai danni di imprese e famiglia;
- Con il via libera del Senato del 21 aprile scorso è stato convertito in legge il "Decreto Bollette" che contiene una serie di aiuti e "sconti" per alleggerire i costi di luce e gas che famiglie e imprese devono sopportare. Nel testo c'è anche l'azzeramento degli oneri di sistema elettrici e del gas per il secondo trimestre del 2022 e il taglio dell'Iva sul gas;
- Per contrastare il caro energia il governo ha approvato il nuovo Decreto Taglia bollette. Il provvedimento da 3,2 miliardi di euro, approvato nel Consiglio dei Ministri del 22 giugno scorso, contiene misure per il 3° trimestre del 2022. L'intervento replica diverse delle misure previste per il 1° e 2° trimestre 2022, con due obiettivi: contenere i costi dell'energia elettrica e del gas naturale e garantire la liquidità delle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale.

VISTO CHE

- Ad oggi la Regione Marche non ha ancora previsto nessun impegno finanziario nonostante il 21 aprile 2022 l'Assessore all'Energia si era espresso favorevolmente all'istituzione di un fondo anti crisi regionale

RICORDATO CHE

- Il 16/01/2022 Eurostat sostiene quanto segue: “Nel primo semestre del 2021 le piccole hanno pagato 158 euro per megawattora di elettricità contro i 90 euro delle grandi (+76%). E 54 euro contro 23 euro per il gas (+133%). Distanze siderali che spiegano impatti diversi su strutture ridotte e colossi ben più strutturati che riescono a sottoscrivere contratti pluriennali e scontati, di sicuro a condizioni migliori di quanto possa fare una piccola vetreria o cartiera”;
- In data 18/01/2022 la responsabile del settore energia di Adiconsum Marche osserva “Può infatti succedere che si presentino difficoltà per i consumatori nel pagare le bollette, dato che i rincari, per i prossimi mesi, avranno ripercussioni di mille-duemila euro in più per nucleo familiare. I rincari sono pesanti e proseguono da ottobre 2021. Ad avere la peggio, energia elettrica e gas, aumentati del 30-40%.”;
- In data 19/01/2022 il Presidente nazionale del Codacons spiega: “Complessivamente nel 2021 la famiglia ‘tipo’ italiana, a causa del tasso di inflazione medio all'1,9% registrato lo scorso anno, ha dovuto sborsare 584 euro in più per l'aumento dei prezzi al dettaglio, con punte di +758 euro annui per un nucleo con due figli. Numeri destinati ad aggravarsi in considerazione dei rialzi delle bollette di luce e gas scattati l'1 gennaio, e che determineranno una ondata di rincari in tutti i settori. Una situazione che mette a serio rischio i consumi delle famiglie, che potrebbero crollare nel 2022 come conseguenza del caro-vita”;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- Ad istituire un fondo anti-crisi, integrativo regionale rispetto ai ristori nazionali, per sostenere le piccole e medie imprese maggiormente colpite dalle conseguenze generate dal rincaro delle bollette di energia e gas.